



**INTERFORCE
RESILIENCE
COORDINATION
TRAINING
ITALIAN BRANCH**

Sede operativa: Via Barbazza 105, Roma – Italia
Sede legale: Via Garibaldi, 27 Marino Laziale (RM)
Recapiti: Email: info@ircot.co.uk
web site: www.ircot.co.uk
C.F. 90082650582



La difesa del settore funi in edilizia

Sono ormai alcuni anni che le attività con accesso su fune sono entrate nell'ordinario lavorativo edile. Nonostante dubbi e perplessità iniziali, il settore ha visto nascere nuove aziende specializzate con utilizzo di tali modalità, dove in sostituzione di opere provvisorie (ponteggi) e/o attrezzature speciali (PLE), vengono adottati sistemi di accesso su fune.

Tali attività innovative hanno sviluppato due linee di pensiero, una a favore dell'uso delle funi, l'altra nettamente contraria. Proprio quest'ultima linea di pensiero, spalleggiata dalla potenza delle associazioni di categoria del settore edile, sta facendo sempre più breccia nelle istituzioni tanto che **alcuni hanno preso posizione contro l'utilizzo delle funi**, dando origine a linee guida che praticamente sono a favore del "divieto", limitandole a poche attività operative, soffocandone sia la grande potenzialità dinamica che la velocità di esecuzione, **nonché evitando un'attività con un margine maggiore di sicurezza sul lavoro in quota**.

Ovviamente più tale pensiero si insinuerà negli uffici istituzionali, più sarà alto il rischio della chiusura del settore "funi" in edilizia.

Come è facile immaginare, i danneggiati saranno le categorie dei committenti privati (che dovranno provvedere ai costi di ponteggi e/o PLE) ed i nuovi piccoli imprenditori, anima dell'economia italiana, che reinventandosi stanno ponendo le basi per creare altro reddito, altrimenti non prodotto.

Adirittura, **recentemente sono state intraprese delle azioni nettamente a sfavore da parte di alcune istituzioni municipali**, che hanno emanato così delle linee guida a tripla firma (municipio, associazione di categoria edile e associazione professionale).

Tali linee guida, che spingono a limitare l'uso delle funi, appaiono ad un lettore non addetto ai lavori non del tutto errate, ma ad una disamina attenta di chi invece è ben addentrato nel settore, tali motivazioni partono da ragionamenti fuorvianti basandosi solo ed esclusivamente su una mera interpretazione, di parte, della normativa e favorendo per lo più soggetti vicini ai "poteri forti".

Noi crediamo nel libero sviluppo del mercato a favore di una migliore sicurezza e professionalità, senza cartelli oligopolistici che lo regolano limitandone le sue potenzialità, siamo ad oggi l'unico e reale interlocutore, il quale sta cercando di difendere, con alcuni referenti istituzionali, questo specifico settore contro le ostilità degli attuali oppositori.

Grazie alle relazioni intessute con queste istituzioni da svariati anni, abbiamo ottenuto la giusta credibilità da parte di alcuni componenti delle ASL, INAIL e Università.

Stiamo intraprendendo un lavoro di ricerca, affiancato da quelle parti che voglio un miglioramento della sicurezza sul lavoro, **per garantire la giusta miglioria delle attività con accesso su fune nel settore edile**. Una ricerca scientifica istituzionale, che IRCOT ha già intrapreso nel 2015 in qualità di soggetto privato rappresentativo del settore.

Pertanto è fondamentale che tutte le aziende, operanti con accesso e posizionamento su fune, siano associate ad IRCOT, compatte all'unisono, ad affiancare l'unico ente a garanzia dei loro diritti.

IRCOT
Chairman

Ivan Del Mastro

